

BADMANIA



SETTEMBRE- OTTOBRE 2022
NUMERO 26

Tra successi internazionali e campionati Junior e Under, il badminton scopre di avere un patrimonio grazie ai ragazzi del nuovo millennio

Generazione di fenomeni

IL CLUB

Malles ha fatto 13
è la culla del volano

IL PERSONAGGIO

Caponio, dalla Puglia
per una scommessa

PARABADMINTON

Ferrigno d'argento
ai Mondiali di Tokyo



SHUTTLECOCK

Passion For Action



N | PERFLY

LA FOTO DEL BIMESTRE



Denis Passador
e Roberta Brenzone

INDICE

4

FENOMENO BADMINTON IL FUTURO È GIÀ QUI

di Stefano Griguolo



22

VOLÀNO GLI HASHTAG

di Stefano Griguolo

8

UNA CULLA DI NOME MALLES

di Christian Marchetti

14

CAPONIO, TUTTO SULLO SPORT

di Giacomo Rossetti



18

IL GIOSPORT IN UN LIBRO PER GLI ATLETI DEL FUTURO

di Fabio Morino

23

MONDIALI JUNIOR STIGLICH E ZHOU NELLA TOP 32



12

LA FIRMA DI WALDNER IL SIGNOR BADMINTON

di Stefano Griguolo

20

650.000 EURO ALLA FIBA PER VIVAI E MASTER

di Stefano Griguolo

24

FERRIGNO PORTA L'ITALIA SUL PODIO MONDIALE

di Stefano Griguolo



BADMANIA

Direttore Responsabile: Carlo Beninati;
Direttore Editoriale: Giovanni Esposito;
Redazione: Milagros Barrera e Stefano Griguolo;
Hanno collaborato: Christian Marchetti, Fabio Morino, Giacomo Rossetti.

Grafica e Impaginazione a cura di Adriana Volpe
FIBa - 06 83 800 709/711 - ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

Un fil rouge azzurro fatto tutto di giovani speranze



Questi ultimi due mesi sono stati caratterizzati senza alcun dubbio dai nostri giovani, che a più riprese sono stati protagonisti negli eventi nazionali e internazionali. Dagli Europei Under 15 e dai campionati iridati Junior, disputati entrambi in Spagna, ai campionati italiani Junior e Under e al Trofeo CONI, svolti rispettivamente a Bolzano e in Valdichiana Senese, il fil rouge che collega tutto è il nostro motore verde fatto dei giovani atleti che da sempre, ma in particolare negli ultimi anni, raccontano la nostra Federazione.

Quei giovani che poi, crescendo, diventeranno certamente protagonisti a livello nazionale - e avranno modo di dimostrarlo ai campionati italiani Assoluti e Para-Badminton del 18-20 novembre, che di sicuro saranno un palcoscenico importante per molti - e a livello internazionale, dove spiccano le recenti medaglie conquistate, in particolare in Egitto e in Guatemala, grazie a Martina Corsini, Giovanni Greco, Judith Mair, David Salutt e Giovanni Toti.

L'impegno della Federazione proseguirà in maniera instancabile nel 2023 anche grazie ai progetti che Sport e Salute ha approvato, consegnando alla FIBa un tesoretto da oltre 650.000 euro, finalizzati alla promozione e allo sviluppo e tutela del talento giovanile (Vola con Noi 2.0), nonché all'attività motoria delle fasce Over 52 e dei ceti fragili (+ Badminton x Tutti). Queste iniziative saranno nuova linfa per l'intera organizzazione e permetteranno un sostegno reale del badminton in Italia.

In questo numero dedicato alla Generazione Zeta e Alpha, viene poi dato risalto all'ASV Mals, da sempre fiore all'occhiello per i suoi giovani atleti e che agli ultimi campionati italiani Junior e Under ha conquistato la sua tredicesima coppa a squadre. Abbiamo anche modo di scoprire la storia di Fabio Caponio, che ha scelto da giovanissimo di lasciare la sua famiglia per trasferirsi al PalaBadminton per seguire il suo sogno a cinque cerchi.

E tra le tante note liete di questo bimestre non possiamo dimenticare la medaglia d'argento di Yuri Ferrigno insieme alla peruviana Pilar Jauregui ai Mondiali di Tokyo, che confermano il parabadminton un fiore all'occhiello della Federazione. Da sottolineare anche l'ottima prova di Rosa De Marco, che ha centrato i quarti nel doppio femminile e le buone prestazioni di Vincenzo Contemi e Piero Rosario Suma.

Carlo Beninati

Fenomeno badminton Il futuro è già qui



Luca Zhou

Il 60% degli atleti agonisti oggi ha meno di 19 anni e la penetrazione nelle scuole è sempre più forte. Una tendenza ribadita dai campionati Junior e Under, dagli Europei U.15 e dal Trofeo Coni

di Stefano Griguolo

Anche il panorama sportivo, giustamente, ha iniziato nel corso degli ultimi anni a tenere sempre più conto degli interessi

della Generazione Z (nati dal 1995 al 2010) e della generazione Alpha (nati dopo il 2010), basti pensare alle ultime discipline

sportive aggiunte ai Giochi Olimpici, come arrampicata sportiva, skateboard e surf, in attesa tra l'altro che anche gli e-sport prendano piede nel mondo a cinque cerchi. Anche la Federazione Italiana Badminton non ha potuto esimersi in questi anni dal seguire questa tendenza, sia perché il 60% degli atleti agonisti oggi è Under 19 (percentuale in crescita se si considerano gli atleti non agonisti o i semplici amatori), ma anche perché da

sempre la lente di ingrandimento è puntata sulle scuole attraverso diversi progetti scolastici, tra cui Shuttle Time.

A confermare il trend positivo per gli Under 25 a livello federale le buone prestazioni durante tutto l'arco dell'anno e le ultime

Gli ultimi podi internazionali "firmati" tutti da giocatori nati tra 2000 e 2003

medaglie arrivate a livello internazionale, firmate da atleti classe 2000 (Giovanni Toti), 2002 (Martina Corsini, Katharina Fink; Judith Mair) e 2003 (Yasmine Hamza). Sicuramente l'obiettivo comune per il badminton come per gli altri sport è quello di combattere il drop-out, la tendenza dei giovani ad abbandonare la pratica sportiva



Europei under 15

intrapresa, che sembra affliggere in maniera maggiore rispetto alle generazioni precedenti i nati dopo il 2000. In tal senso, la FIBa si impegnerà a partire dal 2023 anche grazie ai progetti finanziati a Sport e Salute ad accompagnare i giovani talenti.

Triplette

Una delle caratteristiche invece dei giovanissimi è quella di essere inclini ai cambiamenti e di conseguenza alle prime volte. La conferma è arrivata ai Campionati Italiani Junior e Under 2022, ospitati al PalaResia di Bolzano per la terza volta nella

E con i nuovi finanziamenti di Sport e Salute sarà combattuto il drop-out

storia dal 6 al 9 ottobre, che hanno proposto tante novità ma anche tanti atleti che si sono confermati ad altissimo livello. Molti di questi hanno almeno una presenza attiva nelle rappresentative nazionali, dimostrando sul campo il grande sforzo comune che tutte le componenti federali, a partire dal singolo



Gianna Stiglich

EUROPERI U.15

Anna Hell colleziona record: tre vittorie

La quinta edizione degli European Under 15 Championships ha fatto tappa lo scorso settembre a Ibiza, in Spagna, per assegnare i cinque titoli continentali. Cinque, per la prima volta, anche gli azzurri che hanno preso il via alla manifestazione, guidati

dal tecnico Fabio Tomasello: Tobias Andergassen, Anna Hell, Davide Izzo, Margherita Tognetti e Viola Torres.

La stella più brillante per i nostri colori è stata certamente quella della Hell, che è riuscita a conquistare tre successi durante gli Europei, diventando l'azzurra con più vittorie all'attivo in un Europeo Under 15. L'altoatesina ha anche eguagliato il miglior risultato raggiunto, riuscendo a centrare gli ottavi di finale nel doppio femminile insieme alla bulgara Alteya Stoeva grazie a due vittorie, rispettivamente contro le ceche Mikesova-Turonova (21-12; 21-14) e contro le israeliane Schneidman-Sima (21-6; 21-8). Hell ha anche raggiunto i sedicesimi nel singolare in virtù di un successo contro la cipriota Sogia Ioannou con un doppio 21-18.



TROFEO CONI

Lo Junior Milano porta al trionfo la Lombardia

Il 2022 ha segnato anche il ritorno del Trofeo CONI, assente dal 2019 e che ha visto per la settima edizione come palcoscenico la Valdichiana Senese.

La manifestazione rivolta agli atleti Under 13 si pone l'obiettivo di intercettare i campioni di domani. In Toscana sono arrivati 3100 atleti (oltre 50 di badminton) pronti a sfidarsi in quelle che si possono definire a tutti gli effetti delle Olimpiadi giovanili italiane, stanti le 41 discipline in programma.

Il badminton, alla quinta partecipazione consecutiva, ha visto il successo della Lombardia rappresentata dagli atleti dello Junior BC Milano (Edoardo Aste, Dominique De Leon, Margherita Tognetti, Torres Viola), che hanno superato in finale per 3-0 la Liguria, formata da Genova BC (Sophie Bianchi, Davide Chirico, Alessandro Gimorri, Anastasia Inhula). Il gradino più basso del podio è andato invece all'Alto Adige con gli atleti dell'ASV Uberetsch (Tobias Andergassen, Anna Hell, Nadia Malleier, Atz Felix Tragust), che si è imposto sempre per 3-0 contro la Sicilia, rappresentata da Le Racchette (Maria Contrò, Gabriele Crocetta, Carmelo Marici, Alice Scelfo). Le premiazioni sono state effettuate dal presidente federale Carlo Beninati e dal presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, gradito ospite in qualità di genitore, visto che la figlia Carolina, atleta dell'Alba Shuttle, ha giocato per il Piemonte.

Classifica finale: 1. Lombardia; 2. Liguria; 3. Alto Adige; 4. Sicilia; 5. Sardegna; 6. Piemonte; 7. Trentino; 8. Veneto; 9. Campania; 10. Basilicata; 11. Calabria; 12. Puglia; 13. Abruzzo.



Trofeo CONI



club fino ad arrivare alla Direzione tecnica, hanno fatto nell'ultimo periodo. Quattro gli atleti che sono riusciti nell'impresa, mai banale, di salire tre volte sul gradino più alto del podio nelle tre diverse discipline: Gianna Stiglich (GS

Ai campionati Junior e Under conferme dai vivai altoatesini Mals e Uberetsch

Fiamme Oro), Anna Hell (ASV Uberetsch), Anton Gurschler (ASV Mals) e Franz Hellrigl (ASV Mals). Per tutti e quattro è stata una indimenticabile prima volta. Stiglich è stata perfetta tra gli Junior, centrando il successo nel singolare, nel doppio con Emma Piccinin (BC Milano) e nel misto con Gozzini. Hell invece è arrivata al "tripleto" in diverse categorie facendo suo l'oro nel singolare femminile Under 15, nel doppio misto insieme ad Andergassen e nel doppio femminile Under 17 con Sofia Galimberti. Gurschler e Hellrigl hanno invece totalmente strappato la scena tra gli Under 13, vincendo il misto in coppia e i propri singolari. Entrambi poi sono arrivati al successo nei rispettivi doppi con Noah Thoeni (ASV Mals) e Mara Stricker (ASV Mals).

Ma c'è stato anche il primo alloro a questi livelli per Alba Shuttle e Città di Palermo

Battesimi

Prima volta storica invece per l'Alba Shuttle e la Città di Palermo, che in coppia hanno conquistato il primo alloro a livello giovanile della loro storia. A rimanere nella storia dei due club saranno Ilaria Fornaciari e Alessia Pellitteri che hanno trionfato nel doppio femminile Under 15.

Tanti poi gli atleti che si sono confermati a livello giovanile per l'ennesima volta. Tra questi Alessandro Gozzini (GSA Chiari) e Luca Zhou (ASV Mals), che hanno ottenuto due titoli ciascuno a livello Junior. Doppietta anche per Tobias Andergassen (ASV Uberetsch) e Davide Izzo (Piume d'Argento), che hanno realizzato la loro personale doppietta tra gli Under 15, e per Marco Danti (ASV Uberetsch) tra gli Under 17. Infine, sempre a livello Under 17, un successo a testa per De Leon/Piccinin nel doppio maschile e per Rauner nel singolare femminile.

A livello di club si confermano le principali realtà che negli ultimi anni hanno caratterizzato i settori giovanili, in particolare l'ASV Mals di Malles, nell'alta Val Venosta, fucina di talenti dal 1976, che per il tredicesimo anno consecutivo ha fatto sua la coppa a squadre. Rimanendo sempre in Alto Adige, continua a stupire l'ASV Uberetsch, che ha agguantato la seconda piazza nella speciale classifica grazie ai tanti podi centrati. Si conferma anche il sodalizio del Junior BC Milano, capace di chiudere in terza posizione nella classifica per le società.

I RISULTATI DEI CAMPIONATI JUNIOR E UNDER17

JUNIORES

UOMINI

Singolare: 1. Luca Zhou (ASV Mals), 2. Alessandro Gozzini (GSA Chiari), 3. Luca Bellazzi (Junior BC Milano) e Biagio Pierno (MaraBadminton)

Doppio: 1. Alessandro Gozzini/Luca Zhou (GSA Chiari/ASV Mals), 2. Luca Bellazzi/Marco Danti (ASV Uberetsch/Junior BC Milano), 3. Mathias De Stefani/Jan Gurschler (ASV Mals) e Thomas Bianchi/Marco Manfrinetti (MaraBadminton/Acqui Badminton)

DONNE

Singolare: 1. Gianna Stiglich (GS Fiamme Oro), 2. Emma Piccinin (BC Milano), 3. Samar Dhahri (ASV Mals) e Anna Sofie De March (ASV Mals)

Doppio: 1. Emma Piccinin/Gianna Stiglich (BC Milano/GS Fiamme Oro), 2. Nora Reiner/Elettra Zampini (ASV Mals/Badminton Senigallia), 3. Margot Barbosa/Samar Dhahri (SSV Bozen/ASV Mals) e Linda Bernasconi/Anna Sofie De March (Lario BC/ASV Mals)

DOPPIO MISTO

1. Alessandro Gozzini/Gianna Stiglich (GSA Chiari/GS Fiamme Oro), 2. Luca Zhou/Anna Sofie De March (ASV Mals), 3. Mathias De Stefani/Emma Piccinin (ASV Mals/BC Milano) e Thomas Bianchi/Linda Bernasconi (MaraBadminton/Lario BC)

UNDER 17

UOMINI

Singolare: 1. Marco Danti (ASV Uberetsch), 2. Simone Piccinin (Junior BC Milano), 3. Ruben Fellin (Sport Promotion) e Zyver De Leon (Junior BC Milano)

Doppio: 1. Zyver De Leon/Simone Piccinin (Junior BC Milano), 2. Ruben Fellin/Manuel Pircher (Sport Promotion/ASV Uberetsch), 3. Massimo Grotti/David Messner (Modena Badminton/ASV Mals) e Alexander Giuliani/David Spitaler (ASV Uberetsch)

DONNE

Singolare: 1. Carolin Rauner (ASV Mals), 2. Sofia Galimberti (ASV Uberetsch), 3. Katharina Koessler (SSV Bozen) e Anna Hohenegger (ASV Mals)

Doppio: 1. Sofia Galimberti/Anna Hell (ASV Uberetsch), 2. Anna Hohenegger/Carolin Rauner (ASV Mals), 3. Lena Malleier/Melanie Streiter (ASV Uberetsch) e Lisa Kleinrubatscher/Katharina Koessler (SSV Bozen)

DOPPIO MISTO

1. Marco Danti/Katharina Koessler (ASV Uberetsch/SSV Bozen), 2. Zyver De Leon/Viola Torres (Junior BC Milano), 3. Ruben Fellin/Sofia Galimberti (Sport Promotion/ASV Uberetsch) e Simone Piccinin/Carolin Rauner (Junior BC Milano/ASV Mals)

I RISULTATI DEI CAMPIONATI UNDER15 E UNDER13

UNDER 15

UOMINI

Singolare: 1. Davide Izzo (Piume d'Argento), 2. Alessio Catalfamo (Le Saette), 3. Tobias Andergassen (ASV Uberetsch) e Daniele Segato (GSA Chiari)

Doppio: 1. Tobias Andergassen/Davide Izzo (ASV Uberetsch/Piume d'Argento), 2. Alessio Catalfamo/Francesco De Stefani (Le Saette/ASV Mals), 3. Alessandro Gimorri/Daniele Segato (Genova BC/GSA Chiari) e Davide Asta/Luca Serina (GSA Chiari)

DONNE

Singolare: 1. Anna Hell (ASV Uberetsch), 2. Ilaria Fornaciari (Alba Shuttle), 3. Viola Torrese (Junior BC Milano) e Margherita Tognetti (Junior BC Milano)

Doppio: 1. Ilaria Fornaciari/Alessia Pelliteri (Alba Shuttle/Città di Palermo), 2. Margherita Tognetti/Viola Torres (Junior BC Milano), 3. Barbara Bonaventura/Julia Kostner (Paterno BC/ASV Uberetsch) e Eya Dhahri/Lena Kobler (ASV Mals)

DOPPIO MISTO

1. Tobias Andergassen/Anna Hell (ASV Uberetsch), 2. Davide Izzo/Alessia Pelliteri (Piume d'Argento/ASV Uberetsch), 3. Alessio Catalfamo/Pia Kopania (Le Saette/ASV Mals) e Daniele Segato/Ilaria Fornaciari (GSA Chiari/Alba Shuttle)

UNDER 13

UOMINI

Singolare: 1. Anton Gurschler (ASV Mals), 2. Ahmad Hussain Nasir (Boccardo Novi), 3. Noah Thoeni (ASV Mals) e Adrian Telfser (ASV Mals)

Doppio: 1. Anton Gurschler/Noah Thoeni (ASV Mals), 2. Ahmad Hussain Nasir/Adrian Telfser (Boccardo Novi/ASV Mals), 3. Carmelo Mattia Guglielmino/Felix Tragust Atz (BC Paternò/ASV Uberetsch) e Riccardo Aste/Dominique De Leon (Junior BC Milano)

DONNE

Singolare: 1. Franzi Hellrigl (ASV Mals), 2. Mara Stricker (ASV Mals), 3. Leni Ladurner (SC Meran) e Eva Maria Zangerle (ASV Mals)

Doppio: 1. Franzi Hellrigl/Mara Stricker (ASV Mals), 2. Nadia Malleier/Lisa Tschimben (ASV Uberetsch), 3. Laura Grillo/Leni Ladurner (SSV Bozen/SC Meran) e Maria Contrò/Barbara Virgillito (Le Racchette)

DOPPIO MISTO

1. Anton Gurschler/Franzi Hellrigl (ASV Mals), 2. Adrian Telfser/Mara Stricker (ASV Mals), 3. Noah Thoeni/Eva Maria Zangerle (ASV Mals) e Dominique De Leon/Emma Locatelli (Junior BC Milano/Brescia Sport Più)

Una culla di nome Malles

Dal 2009 ad oggi,
L'ASV Mals ha sempre
conquistato la coppa
del settore giovanile
sforando decine
di mini-campioni

di Christian Marchetti

C'era una volta... oggi. La realtà ASV Mals Badminton, Malles in italiano, puoi riassumerla così. Del resto, la sua forza è proprio nella storia: dal 1976 è impegnata a crescere campioncini e campionesse, diventati poi campioni e campionesse, infine dirigenti, amici, componenti della stessa famiglia sportiva. La realtà Malles puoi anche riassumerla con quella foto che trovi sul sito ufficiale: il presidente Stefan De March, da

***Una società che
si autorigenera:
chi gioca diventa
poi allenatore,
dirigente, amico***

«appena» ventinove anni alla guida del club, e gli altri del direttivo tutti seduti intorno a un tavolo. L'espressione sul viso è quella di chi è cresciuto assieme agli altri, tutti consapevoli che «quando qualcuno, per motivi di

tempo o di stanchezza, non può andare avanti, può contare su qualcun altro e viceversa».

La spiega così Claudia Nista, che oltre a vestire i panni di vicepresidente federale non ricorda neanche più da quanto («comunque più di vent'anni») riveste l'incarico di responsabile per il settore giovanile. I tredici titoli italiani Under e Junior però li ricorda bene; un trofeo che dalla sua istituzione, nel 2009, e tolto l'annus horribilis 2020, non ha



L'ASV Mals premiato per la 13ª volta quale miglior club italiano a livello giovanile



conosciuto altra targhetta se non quella che recita "ASV Mals". Con quei colori, la stessa Nista ha vinto due titoli assoluti in singolare, otto in doppio e sette in doppio misto tra l'84 e il '95. E sempre con quei colori vede il marito Hannes Mair e l'azzurra Judith Mair, sua figlia. In maglia rossa infine l'altro figlio, Lukas Osele. Famiglie nella famiglia, quella del team altoatesino, che da oltreconfine ha chiamato soltanto i due giovani allenatori, ovvero l'olandese Roy Mulder e il tedesco Tom Scholz.

Tradizione

«La nostra forza è nella nostra storia? Senz'altro stiamo dimostrando che è anche nella continuità. Anche noi abbiamo avuto dei cali, ma siamo subito ripartiti

senza compromettere quella continuità. Alle spalle abbiamo anche un retroterra importante. Il badminton è uno sport che

Il badminton in paese conta più tesserati del calcio Nista: "La nostra forza è la continuità"

a Malles è realtà da cinquant'anni grazie a Lorenz Waldner (ottant'anni compiuti in ottobre; ndr), i genitori conoscono questa disciplina sportiva e a botta sicura decidono di iscrivere i loro ragazzi da noi. Non siamo

«la città del badminton», semmai il paese, considerando i 2500 abitanti, 5000 se si contano le tante frazioni di Malles Venosta che lo compongono, e non credo ci sia famiglia che non conosca questo sport. Del resto, contiamo più tesserati del calcio...». Passo primo: reclutamento. Passo secondo: coinvolgimento. «Il posto che ci siamo ritagliati lo abbiamo meritato con il nostro lavoro. I ragazzi più piccoli, per esempio, vengono coinvolti anche con i tanti campi che realizziamo. Siamo in montagna (a 1051 metri per la precisione; ndr), ma da diciotto anni a questa parte in estate portiamo tutti al mare. Per offrire svago, divertimento e consolidare il gruppo». Dai e dai, ti capita allora di costruire una squadra che arriva fino in Serie A ed è lì oramai da quasi tre lustri. Pochissimi cambi

IL PALMARES

- 53** Titoli italiani assoluti
- 28** Titoli italiani Under 19/juniores
- 26** Titoli italiani Under 18
- 33** Titoli italiani Under 17
- 4** Titoli italiani Under 16
- 26** Titoli italiani Under 15
- 7** Titoli italiani Under 14
- 28** Titoli italiani Under 13

- 3** Campionati italiani a squadre
- 2** Coppa Italia



Claudia Nista e Stefan De March, compagni di doppio misto tra i Master

tra i giocatori, stessi sogni e passioni di sempre e tanto pubblico sugli spalti. «Non come per le partite di calcio, ma abbiamo i nostri tifosi». Certo, Covid a parte.

Forza giovane

Quanto al mondo della scuola invece? «Le scuole oramai ci conoscono - risponde Nista - e non abbiamo la necessità di farci pubblicità. La prima lingua è quella tedesca ed è per questo che, quando una decina d'anni fa presentammo progetti in italiano, trovammo le porte spalancate. Un grosso aiuto ci arriva dalla scuola superiore di sport invernali in cui alcuni ragazzi possono essere

seguiti dai nostri allenatori e portare a casa dieci ore di allenamento a settimana. In Italia non esiste nulla di simile».

Costi contenuti, tanto volontariato, base importante e dalla crescita dinamica in una piazza da sempre viva. «Sì, c'è ancora da fare e questo si chiama continuare. Quando

“I genitori iscrivono i figli a botta sicura E noi d'estate li portiamo al mare per fare gruppo”



sei arrivato a vincere tredici volte il titolo per club Under e Junior, ossia da quando il campionato giovanile ha questa formula, vuol dire che stai facendo le cose giuste. I dirigenti sono tutti ex giocatori e tutti amici e questo è davvero determinante. Vuol dire che il carro lo tiriamo insieme e sappiamo cosa c'è da fare. Lavoriamo tanto e ci divertiamo per raccogliere alla fine i frutti. Questi ultimi sono i giocatori che ben figurano in qualche competizione importante, nazionale o internazionale, o che riportano qualche coppa».

La cosa importante è seguire quella stella chiamata passione. «Da lì in poi devi muoverti come se fossi uno soltanto - completa la dirigente altoatesina - Se poi questa cosa riesce ad arrivare ai ragazzi avrai raggiunto il traguardo più importante. Dare il buon esempio ti aiuta tantissimo. Ecco, se volessi lanciare un messaggio a tutti partirei proprio da qui».

Anton Gurschler
(ASV Mals)



LA STORIA

L'ultimo gioiello si chiama Anton sopravvissuto della strada

Anton Gurschler ha speso un bel po' di tempo e fatica per arrivare a vincere e, subito dopo, a mettersi in posa con tre bei trofei per le foto di rito. Tre vittorie sulle tre disponibili, tra singolare, doppio e doppio misto, nella categoria Under 13, agli ultimi campionati giovanili disputati a Bolzano. Consapevole di quel tempo e di quella fatica, a qualcuno è venuto il magone. Ha applaudito fortissimo il ragazzo e lo ha abbracciato ancora più forte, mentre la famiglia Gurschler ringraziava tutti.

Solo quattro anni fa, Anton era in una stanza d'ospedale, gravemente ferito agli arti inferiori dopo essere stato investito da un'auto. Ai tempi, Anton era già tesserato del Malles, che non ha fatto mancare il proprio sostegno. Via vai tra palestra e ospedale da dirigenti e compagni di squadra.

Anton ha impiegato un bel po' di tempo e fatica, ma poi, tornato in forma smagliante, si è scatenato. Da Bolzano è rientrato con tre coppe e tre medaglie che più belle non potevano essere. E adesso - ciliegina sulla torta - anche un articolo su "Badmania". Cosa volere di più?

Mese di ottobre del 2022. Su www.badmintonmals.it, come sempre, si riportano col nome e il cognome soltanto gli atleti, gli allenatori sono semplicemente "Roy" e "Tom" e le notizie si chiudono con «Hopp Mals». Sullo stesso piano finiscono i successi internazionali di Judith Mair e quelli dei ragazzi del vivaio. E, ancora, si chiude con «Hopp Mals». Il grido di battaglia. Claudia Nista ha aggiunto un mantra: «Io non vado dove mi porta il cuore, ma porto il cuore ovunque vado». Per me e molti altri questa è una seconda casa, dove ho visto crescere

Waldner, il grido "Hopp Mals" e pure una trasmissione da Corrado: una storia lunga 50 anni

tanti bambini. E ciò conta tantissimo. Chi vuole provare l'agonismo è liberissimo di farlo, ma c'è anche chi vuole semplicemente passare il tempo divertendosi. Vogliamo offrire una seconda casa a tanti bambini. Ma se non hai un gruppo unito non vai da nessuna parte.

Tanto per spazzare tutti nel finale, citiamo



Corrado. Al secolo Corrado Mantoni. Sì, l'indimenticato conduttore. Tra il 1983 e il 1984, firmò un programma in prima serata dal titolo "Ciao gente" e una volta invitò anche qualche atleta del Malles, compresa una diciottenne Claudia Nista. «Scherzò un po' per via dei nomi altoatesini dei miei compagni e finse di restare colpito dal mio», ricorda lei. Successivamente andò in onda una dimostrazione di quello "sport del futuro". Ai tempi, Malles aveva già le carte in regola da paese del badminton.

Dominique De Leon e Emma Locatelli
(Junior BC MilanoBrescia Sport Più)



L'allora presidente federale Alberto Miglietta consegna a Lorenz Waldner una pergamena per i 40 anni dalla nascita dell'Associazione Italiana Ba

La firma di Waldner il signor Badminton

Sin dalla nascita, è stato l'illuminato dirigente altoatesino il motore dell'ASV Mals. A lui si deve anche lo Statuto della FIBa

di Stefano Griguolo

La parola sogno può essere certamente quella principale, che fa da filo conduttore nella storia che intreccia Lorenz Waldner, consultore d'onore della federazione e il badminton in Italia.

Waldner è stato uno dei fondatori della splendida realtà di Malles assieme a Annalies Veith Waldner, Paul e Annelies Walzl, Robert Wiunkler, Alois Weger e

Pasquale Garillo, che da oltre quarant'anni promuove nel migliore dei modi la nostra disciplina, coniugando competenza ed entusiasmo per realizzare quei sogni agonistici e sociali che sono intatti sin dal primo giorno.

Waldner, oltre a rappresentare una colonna portante dell'ASV Mals, è stato consigliere federale e tra i principali protagonisti

della stesura dei regolamenti federali, tra cui lo Statuto, nati proprio a casa sua a Malles e che hanno dato il via a quel sogno: il badminton Italia. La passione che ha mosso il pioniere altoatesino allora è la stessa che oggi anima la dirigenza e i giovani atleti che costituiscono l'asse portante dell'ASV Mals. Infatti molte delle giovani stelle del club della prima ora, che hanno fatto la storia a livello nazionale, sono gli allenatori e i dirigenti della società attuale, in un ciclo che definiremmo "della vita" (il Re Leone ci perdonerà), che non s'interrompe mai e alimenta sempre nuove generazioni.

Gli esordi

E' il 1975 e il l'ASV Mals inizia a muovere i primi passi che lo porteranno tre anni dopo a costituire gran parte della selezione azzurra impegnata ai campionati europei di Preston del 1978, i primi per la FIBa.

Vero motore della società e della giovane Federazione Italiana Badminton, Waldner negli anni assume un ruolo di primo piano nel club, dove tiene sempre fede alla stessa filosofia degli esordi: far crescere i giovani,

Lorenz ha dettato la linea del club centrata sui giovani per garantirsi sempre un futuro

mettendoli al centro di un progetto interamente dedicato a loro, ma anche valorizzarli nella federazione in cui è accompagnatore di molteplici delegazioni azzurre, che partecipano a rassegne continentali e mondiali.

L'ASV Mals continua instancabile negli anni successivi a inanellare successi, come i tre titoli di Campione d'Italia a squadre conquistati tra il 1986 e il 1988. Vittorie raggiunte sempre puntando sui talenti cresciuti nel fertile vivaio societario, non distaccandosi mai dalla visione iniziale.

I trionfi

Gli anni Ottanta segnano anche l'inizio della serie di innumerevoli titoli agguantati agli Assoluti: ben 21 quelli totali vinti da Maria Luisa Mur. Non si possono dimenticare però i tantissimi tricolori di Claudia Nista (17), attuale vice presidente federale, e Kurt Salutt (14).

Le serie di trionfi prosegue di stagione in stagione fino all'era attuale, mantenendo un imprinting che è marchio di fabbrica del club dell'alta Val Venosta. L'ASV Mals ha infatti sempre vinto, dalla sua creazione nel 2009, il trofeo per

Colonna del Mals consigliere federale dirigente azzurro, è oggi consultore d'onore della FIBa

club dei campionati italiani Junior e Under, arrivando al tredicesimo consecutivo in questo ottobre. Sicuramente nei titoli di oggi c'è tanto del lavoro e dell'intuizione di Waldner e degli altri pionieri che hanno iniziato questa storia "infinita".

Ma i giovani sono sempre sotto la lente d'ingrandimento, infatti non mancano già oggi le nuove promesse che promettono di diventare i campioni del domani e poi allenatori o dirigenti di un club che rappresenta la storia passata, presente e futura del badminton in Italia.



Waldner con la squadra azzurra agli Europei di Uppsala 1986



Lorenz Waldner e Annalise Veith agli Europei 1978

Caponio, tutto sullo sport

“Ho vinto
la mia scommessa”

Per giocare si è trasferito a 12 anni dalla Puglia a Milano
“Vorrei che i giovani del Sud avessero più opportunità.
Mi hanno ispirato lo stile di Lee Chong Wei, la classe di
Federer e la storia di Jacobs. I sogni? Parigi 2024 e Top 50”

di Giacomo Rossetti

“Ci camina llicca, ci resta a casa sicca”. Questo proverbio pugliese (“Chi si muove raccoglie sempre qualcosa, chi resta a casa no”) spiega bene chi è Fabio Caponio: il giocatore classe 1999, nativo di Santeramo in Colle e in forza alle Fiamme Oro, ha avuto il coraggio - appena bambino - di salutare la sua terra per andare a cercare fortuna nella nebbiosa Milano. Il lavoro duro ha pagato: oggi Fabio è una delle stelle della sempre più competitiva Nazionale. All’ultima International Series in Guatemala, a inizio ottobre, ha perso ai quarti di finale (al terzo set, 21-19) contro il forte salvadoregno Uriel Artiga, ma il suo cammino verso il sogno a cinque cerchi è ancora tutto da scrivere.



Come ha iniziato a giocare?

“Avevo sette anni e un giorno andai con mio nonno a vedere mio cugino Giuseppe che

“Ho cominciato grazie a mio cugino Questo è l'unico sport della mia vita Calcio? Troppa gente”

all’epoca praticava badminton. Rimasi colpito da questo sport così strano, così diverso dal calcio che non mi entusiasma perché c’era troppa gente. Chiesi a mio padre se potessi provarlo, e da quel momento non ho mai smesso: primo e ultimo sport della mia vita!”.

Quando è arrivata la svolta?

“Avevo dodici anni, e dalla Federazione mi chiesero se fossi disponibile a trasferirmi a Milano per dedicarmi anima e corpo al badminton nel centro tecnico federale. Era una decisione delicata, ma al tempo stesso un’enorme opportunità, visto che al Sud non

c’erano strutture e tecnici all’altezza”

Lei non ebbe paura a salutare casa.

“No, per fortuna, e ringrazio i miei genitori per la spinta che mi diedero: “Anche se soffrirai, potrai sempre tornare”, mi dissero. Pure Agnese Allegrini, giocatrice azzurra, mi mandò una lettera in cui sottolineava che il mio sacrificio sarebbe stato ripagato. Così mi trasferii e vissi un anno a casa del mio allenatore dell’epoca Csaba Hamza, poi un altro anno da un amico e poi, a 15 anni, finalmente aprì la foresteria federale, dove potei iniziare a vivere con altri ragazzi scelti dalla Federazione”.



Fabio con la famiglia

Cosa cambierebbe del Sud?

“Vorrei aumentare le opportunità che vengono date ai giovani, molti sono costretti ad andare al Nord oppure all'estero. Il mio paese, ad esempio, ha 30.000 abitanti e non ci sono tante cose da fare, mentre Milano offre molte più opportunità”.

Le manca Santeramo in Colle?

“Molto, anche perché sei anni fa è nata la mia sorellina Sofia, a sedici anni di distanza da me e a quattordici da mio fratello Alessandro. Essendo andato via di casa dodicenne ero riuscito

ad abituarli alla nostalgia, ma ora soffro vedendo mia sorella crescere attraverso le videochiamate. Tra una trasferta e l'altra, tornare a casa è molto complicato: riesco a esserci dieci giorni in estate, dieci a Natale e altri tre-quattro durante l'anno. Cerco di dimostrarmi forte".

Che tipi sono i suoi genitori?

"Mio padre Saverio lavora da Divani & Divani a Matera, è il direttore dell'outlet, mentre mia madre Paola lavora nello studio di un commercialista. Ho un bellissimo rapporto con loro, siamo sempre andati d'accordo. Hanno costantemente voluto il meglio per me e mi hanno inculcato l'importanza dello studio. Dopo la maturità, provai a entrare

"Devo ringraziare papà e mamma che mi hanno sempre sostenuto nella scelta di trasferirmi"

alla Statale di Milano e poi alla Bocconi, fallendo entrambi i test: quando l'anno dopo si aprì la possibilità di studiare in Luiss grazie al programma di dual career per student-atleti, mio padre fu il primo a informarsi e a spingere affinché mi iscrivessi".

Come è andato il suo percorso accademico?

"Ho studiato Economia e Management,



Fabio in doppio con Giovanni Toti

senza borsa di studio. All'inizio ero perplesso, non volevo spendere tutti quei soldi, poi ho pensato che sarebbe stato un investimento e ho impiegato il denaro che mi ero messo da parte con gli stipendi dell'Aeronautica. Mi sono messo a studiare tantissimo e... l'8 novembre mi laureo! Ho fatto la tesi in Economia Industriale, dal titolo 'La svolta europea dopo la pandemia: i PNRR di Italia, Germania a Francia a confronto'".

Come si trova con l'Aeronautica Militare?

"Benissimo, sono entrato a 18 anni e mi hanno dato tutto. Mi relazio con il maresciallo Umberto Placentino: per qualunque problema sportivo o di vita, loro ci sono. E' una vera famiglia, professionisti da ogni punto di vista".

Già si immagina cosa fare dopo la carriera di atleta?

"Ancora no, il mondo dello sport mi piace tanto ma non sogno di diventare

allenatore. Semmai preferirei lavorare nel Coni; dopo Parigi 2024 inizierò la magistrale, sempre alla Luiss, vediamo che strade mi si apriranno".

Di cosa ha paura Fabio Caponio?

"Dei grossi cani che vogliono giocare!".

Quali sono i suoi peggiori difetti e i migliori pregi?

"Sono molto gentile, umile e disponibile, e non mi piace esaltarmi per le vittorie. Mi reputo un tipo solare, a cui piace avere un buon rapporto con tutti. Per i difetti, chiedete a Martina (Corsini, la sua fidanzata da sei anni e mezzo, giocatrice di badminton anche lei; ndr). Diciamo che sono molto testardo e non sempre voglio ottenere una cosa nel modo corretto".

"Di Santeramo mi manca soprattutto la mia sorellina: la vedo crescere in videochiamata"

Come ricarica le batterie quando non si allena?

"Mi piace passare del tempo con la mia ragazza, facendo shopping o vedendo dei film insieme: lei preferisce pellicole romantiche, io d'azione oppure commedie italiane alla Checco Zalone. Da solo invece



Con la fidanzata e azzurra Martina Corsini



cotti nei tegamini al forno con le polpette! Anche la carne di cavallo arrosto è buonissima, è un piatto tipico del mio paese”.

Quali sono i suoi idoli?

“Nel mio sport dico Lee Chong Wei, il malese che per anni ha vinto

“Temo i cani grossi e... giocherelloni Adoro le orecchiette con le polpette e la carne di cavallo”

tutto: il suo stile mi fa impazzire. L'atleta ideale invece è Roger Federer: mi piace come persona, in campo era corretto e composto, oltre a rappresentare la perfezione tennistica”.

A quale vittoria è più affezionato, finora?

“Al bronzo ai Giochi del Mediterraneo di Orano, quest'estate, nel doppio maschile in coppia con Giovanni Toti: mi è rimasto dentro il calore del pubblico algerino, adoravano noi italiani ed erano letteralmente impazziti”.

Il sogno più grande è...?

“Ovviamente l'Olimpiade, è l'obiettivo più importante che ci sia. Ma anche entrare nei Top 50 al mondo sarebbe una gran cosa”.

L'identikit

Nome: Fabio Caponio
Nato a: Santeramo in Colle (BA)
Il: 26 marzo 1999
Mano: destrorso
Prima società: Polisportiva Santeramo
Età a cui ha iniziato: 7 anni
Primo allenatore: Giuseppe Lassandro
Società attuale: Aeronautica Militare
Allenatore attuale: Zhou Junling
Ranking mondiale: 121 (singolare), 157 (doppio)
Vittorie internazionali - Singolare: Mauritius International 2017.
Doppio: Israel Junior 2015, Ethiopia International 2016, bronzo ai Giochi del Mediterraneo 2022.
Vittorie nazionali - Singolare: Campione italiano U.19 (2017), U.17 (2016), U.15 (2013, 2014), U.13 (2012).
Doppio: Campione italiano U.19 (2017).
Doppio misto: Campione italiano U.17 (2016), U.15 (2013, 2014), U.13 (2012).
Studi/lavoro: laureando in economia e management
Hobby: libri di psicologia sportiva, commedie e film d'azione, fare shopping
Soprannome: Capo
Fidanzata: Martina Corsini (azzurra di badminton)

amo leggere, soprattutto testi di psicologia sportiva che mi aprano la testa. Il libro di Marcell Jacobs mi è piaciuto perché lui racconta come si sia sbloccato col tempo”.

Come la si conquista a tavola?

“Ci riescono solo mia mamma e mia nonna, magari con i conchiglioni o le orecchiette



Caponio e Toti con il presidente Carlo Beninati e il c.t. azzurro Lorenzo Pugliese

Il giocosport in un libro per gli atleti del futuro

Direzione tecnica e area formazione stanno creando un eserciziario per allenare le capacità motorie dei bimbi attraverso il Progetto Vola con Noi 2.0



di Fabio Morino*

Ciao a tutti!

In questo numero ci discostiamo dal proporvi alcuni esercizi di base, scopo di questa rubrica, per rendervi partecipi sul lavoro che la Direzione Tecnica e l'Area Formazione stanno congiuntamente preparando attraverso un eserciziario dedicato ad allenare capacità e schemi motori dei bambini. Tale documento nasce all'interno del Progetto Vola con Noi 2.0, finanziato da Sport e Salute. Conoscete tutti il progetto Shuttle Time (<https://www.badmintonitalia.it/it/promozione/progetto-shuttle-time.html>) proposto dalla BWF e sposato dalla FIBa, che ha come obiettivi:

(*) = Direttore area formazione della FIBa

- lo sviluppo del badminton nelle scuole;
- mettere a disposizione di insegnanti e tecnici di ASA il manuale per i Teacher, una risorsa semplice e immediata che traccia un percorso di 22 lezioni studiate per chi approccia per la prima volta al badminton. Come Federazione si è pensato di fare un passo indietro, rispetto a Shuttle Time, ponendoci queste domande e dandoci queste risposte:

“Il badminton è uno sport facile?”

Giocato malissimo sì, altrimenti no, ne esistono di più immediati

“Anche disponendo di materiale adattato (racchette corte, volani lenti, reti basse e campi piccoli) i bambini dai 6 agli 8 anni riescono a palleggiare uno contro uno?”

Difficilmente

“Che abilità motorie deve possedere un bambino prima di saper padroneggiare una racchetta?”

Saper lanciare, afferrare, coordinarsi, utilizzare lo spazio, saper utilizzare i piedi...e divertirsi, TANTO!

“Il manuale Shuttle Time lavora principalmente su queste abilità?”

Nì, nel senso che vi sono troppo poche lezioni al riguardo

Nella vita, in qualunque ambito, bisognerebbe sempre porsi delle domande per cercare continuamente di evolvere e dalle domande che avete letto poc'anzi è

Prima di impugnare la racchetta, i bimbi devono saper lanciare, afferrare, coordinarsi, utilizzare spazi e piedi



nata l'esigenza di progettare un percorso tutto nuovo, una serie di lezioni dedicate ai bambini con al centro la metodologia del GIOCOSPORT.

Giocando ci si diverte, giocando s'impara e pian piano correggendo i bambini (non dimenticate mai di farlo!) questi possono "allenare", senza nemmeno accorgersene, capacità e schemi motori. Inutile dire che noi siamo la chiave di tutto.

Serviva qualcosa di propedeutico a Shuttle Time e ai corsi base dei nostri club

Un buon tecnico, un buon insegnante deve ben conoscere il percorso che permette ai bambini di evolvere in modo da donar loro tutto ciò che gli servirà per padroneggiare lo sport che in futuro sceglieranno.

Federer ed NBA

Dunque, come vi scrivevo prima, stiamo scrivendo un libro sul giocosport!

Saranno 30 lezioni con tanti giochi divertenti da proporre a scuola, prima del percorso Shuttle Time, o nelle nostre associazioni sportive, prima che i bambini impugnano la racchetta.

Ho iniziato ad allenare quindicenne e oggi sono 30 anni che mi confronto con bambini, giocatori in erba, giocatori d'interesse nazionale e internazionale. Non è solo la mia esperienza che mi porta ad affermare che un percorso di giocosport sarà un percorso di successo, ma la storia di tanti campioni (uno su tutti Federer) o di tante federazioni che scelgono

Ho sperimentato questi principi su mia figlia, tra i 6 e i 9 anni, con esiti sorprendenti



questa metodica come approccio iniziale... In America addirittura l'NBA!

Per successo non intendo per forza partecipare alle Olimpiadi, bensì formare giovani abili nello sport, capaci di trasferire queste abilità da una disciplina sportiva all'altra e non ultimo essere futuri adulti sani e con un'educazione sportiva a 360 gradi.

Angelica

In questi ultimi anni ho voluto "testare" questo percorso su mia figlia, una bambina normalissima, che dopo quasi tre anni di giocosport (dai 6 ai 9) ha iniziato a giocare e allenarsi a badminton. Il risultato è stato sorprendente: Angelica, fin dal suo primo allenamento, sapeva già destreggiarsi

con racchetta e volano in modo egregio come una bambina con molti più mesi/anni di esperienza rispetto a lei. Se volete seguire il percorso sportivo di Angelica potete iscrivervi al suo canale Youtube (<https://www.youtube.com/channel/UC46-Umb0mpRdlq7Deljal-Q>), canale che nasce proprio con l'intenzione di offrirvi un

Persino la NBA usa questo metodo come approccio iniziale La nuova risorsa arriverà nel 2023

percorso che voi allenatori potrete replicare con i vostri giocatori: è una risorsa in più dell'Area formazione, oltre al manuale Shuttle Time e al manuale VOLAconNOi, per condividere un percorso di crescita comune per i nostri atleti.

In conclusione a questo articolo, ripetendomi nuovamente, a tutte queste risorse si aggiungerà un manuale di giochi che completerà e arricchirà Shuttle Time: sarà un ghiottissimo antipasto!

Work in progress per una nuova risorsa che sarà varata nel 2023 e che arricchirà le vostre competenze e il vostro modo di vivere e allenare il nostro magnifico sport.

650.000 euro alla FIBa per vivai e master

Due dei progetti finanziati da Sport e Salute riguardano il nostro sport
Coinvolgono l'attività di base e
l'attività motoria degli Over 52

di Stefano Griguolo



Stefan De March
e Alessandra Steffanoni

Grazie al bando di 80 milioni di euro indetto da Sport e Salute sono in arrivo alla Federazione Italiana Badminton oltre 650.000 euro, finalizzati a due diversi progetti che coinvolgeranno la FIBa per tutto il 2023. Questo contributo riguarda le progettualità per il potenziamento dell'attività sportiva di base da sempre focus federale. I progetti approvati riguardano attività mirate alla promozione ed allo sviluppo e tutela del talento giovanile e all'attività motoria delle fasce Over 52 e dei ceti fragili.

Nel dettaglio si potrà, entro il termine del 2023, dar seguito a diverse iniziative facendo affidamento sulle seguenti risorse e con le specifiche finalità:

1. **Progetto Vola con Noi 2.0** (promozione e sviluppo del talento), per il quale sono stati erogati 404.810 euro, pari al 100% del contributo richiesto.

2. **Progetto + Badminton x Tutti** (attività motoria Over52 e ceti fragili), che può contare su un contributo di 256.760 euro, anche qui pari al 100% del contributo richiesto.

Entrambe le iniziative comprendono una attiva partecipazione delle società sportive e dei tecnici attraverso specifici bandi che sono in via di definizione.

***“Vola con Noi 2.0”
punta a sviluppare
il mini badminton
con attrezzature
adatte ai 6-13 anni***

Giovani

“Vola con Noi 2.0” è un progetto pilota che mira alla diffusione, promozione e incremento della pratica sportiva di base, sviluppando un modello di gioco adatto per l'età giovanile (mini badminton). Si sperimenteranno quindi l'efficacia di un'attrezzatura (rete, volano e racchetta) adattata allo sviluppo psico-biologico di bambini e adolescenti nella fascia di età 6-13 anni, per permettere un'attività motoria semplice e gratificante con l'obiettivo a lungo termine di raccogliere dati utili per strutturare “il modello di gioco in età giovanile del badminton”.

Nel breve termine il progetto intende inoltre permettere l'avvicinamento o il riavvicinamento di bambini e adolescenti

all'attività fisica, motoria e sportiva proponendo una modulazione dell'offerta con un approccio multilaterale, capace di assicurare ai bambini e adolescenti una proposta ludica che svilupperà la parte motivazionale riducendo il rischio di abbandono precoce (drop-out).

“Più badminton per tutti” è rivolto ai club che meglio lavorano con ceti fragili e ultracinquantenni

Old

Il progetto “+ Badminton x Tutti” vuole raggiungere quelle ASA (associazioni sportive associate) che organizzano attività didattica con gli Over 52 e con i ceti fragili, supportando economicamente i club con tre progetti diversificati: Bronze (almeno 15 atleti), Silver (almeno 30 atleti) e Gold (almeno 50 atleti). Ad ogni progetto corrisponderà, in proporzione agli utenti raggiunti, un contributo economico volto a sostenere l'ASA negli aspetti fondamentali: l'affitto e le utenze della palestra, il tecnico, il materiale sportivo, la tessera federale e il certificato medico agonistico.



Volàno gli hashtag

Dalla gita in cammello al Cairo al compleanno di Alex Bianchi: tanti momenti felici legati alla nostra passione

di Stefano Griguolo

#Campionati... nel numero dedicato alla Generazione Z non poteva certamente mancare uno spazio dedicato a raccontare il dietro le quinte di diversi momenti di questi ultimi due mesi a partire dai campionati italiani Junior e Under di Bolzano. Sicuramente tra le note che abbiamo ascoltato ci sono quelle prodotte dai tamburi e dalle trombette dell'ASV Mals, che hanno accompagnato tutti i match degli altoatesini. Ma i campionati andranno in archivio anche per i tanti giovani debuttanti e per le numerose prime volte, tra cui la tripletta di Gianna Stiglich. **#LamiaBandasuonailrock**



#Egitto La trasferta in Egitto ha portato in dote tre medaglie, una per colore. Due sono arrivate grazie a Judith Mair, oro nel doppio femminile insieme a Martina Corsini e argento nel singolare femminile. A completare il tris azzurro Giovanni Greco e David Salutt, capaci di centrare il gradino più basso del podio nel doppio maschile. Il Cairo nei giorni del torneo non offriva solo i match di badminton infatti gli azzurri hanno potuto visitare le piramidi e la sfinxe. **#quantoseibello acavallodiquestocammello**

#Siriprende Il mese di settembre rappresenta l'inizio dell'anno scolastico e con esso anche la ripresa dell'iniziativa sportiva delle nostre ASA. Da nord a sud e anche su Instagram si è tornato a sudare in palestra. Gli appuntamenti importanti dei campionati italiani Junior e Under e degli imminenti Assoluti

sono tappe che non si possono sbagliare. Racchetta e volàno in mano: è l'ora del **#Badminton**.



#Famiglia La Famiglia Bianchi... potrebbe essere facilmente uno nome da soap opera, ma quando si sente questo cognome nel mondo del badminton italiano si sa che si sta parlando di una famiglia storica del movimento. Dal papà Federico, storico

delegato regionale dalla Liguria, alla mamma Emma, allenatrice del Genova BC, al figlio maggiore Thomas, adesso a MaraBadminton, fino ad arrivare ai più piccoli Alex e Sofie, giovani promesse del club ligure, tutti insieme rappresentato un pezzo di storia del badminton azzurro. Quale migliore occasione che il compleanno di Alex per "celebrarli" **#HappyBirthdayAlex**



#AirBadminton La Federazione Italiana Badminton insieme a Tafisa Europe, che si occupa di promuovere nel mondo e in particolare nel nostro continente uno sport aperto a tutti, hanno presenziato a settembre, nel corso della Settimana europea dello sport a Perugia, a un evento dedicato a tutte le discipline. Per la FIBa in particolare era presente l'AirBadminton, la versione all'aperto e giocabile su qualsiasi superficie dello sport olimpico dal 1992. **#Perugia**



Giorni emozionati a Santander, in Spagna, dove sono stati disputati i BWF World Junior Championships, che hanno visto la partecipazione degli azzurrini Alessandro Gozzini, Gianna Stiglich e Luca Zhou, accompagnati dall'allenatore Javier Gallego.

Sia Stiglich che Zhou sono riusciti nell'impresa di raggiungere la Top 32 mondiale. L'azzurrina si è sbarazzata in tre set (21-12; 12-21; 21-18) della cinese di Hong Kong, Liu Hoi Kiu Anna, prima di essere stata superata in due set (21-11; 21-7) dall'indiana Unnati Hooda, testa di serie n.5. A Zhou invece sono bastati due set (21-18; 21-13) per avere la meglio del thailandese Tanawat Yimjit, per poi sfiorare gli ottavi cedendo

Mondiali junior Stiglich e Zhou nella Top 32

Per azzurri e azzurrini un bimestre particolarmente ricco di soddisfazioni in giro per il mondo. Spicca il comportamento di Gianna e Luca ai Mondiali juniores



da Marco Danti e Ruben Fellin, che nel doppio maschile hanno interrotto la loro cavalcata solo in finale.

La Commissione Nazionale Atleti fa rete con "Stronger Together"

Gozzini, Stiglich e Zhou ai Mondiali Junior

in tre set (11-21; 21-12; 21-8) al cinese di Taipei, Kuo Kuan Lin.

Fermato ai trentaduesimi infine Alessandro Gozzini, superato in due parziali (22-20; 21-8) dallo svedese Romeo Makboul.

Toti e Vittoriani, due vittorie tra Lettonia, Spagna e Guatemala

Tre tornei, tre medaglie e due protagonisti: Giovanni Toti e Christopher Vittoriani. Il portacolori del MaraBadminton, alla prima esperienza in azzurro, ha conquistato l'oro in Lettonia e poi si è quasi ripetuto vincendo l'argento in Spagna. Toti non è stato da meno, continuando la sua scalata nel ranking internazionale - adesso è n.108 mondiale in singolare - grazie al successo centrato in Guatemala.

La Hell, Izzo e Danti-Fellin tre argenti a livello giovanile

Gli ultimi due mesi sono stati importanti anche a livello giovanile con tre argenti conquistati in due tornei. La spedizione slovena a livello Under 15 ha portato in dote due delle tre medaglie grazie ad Anna Hell e Davide Izzo, che sono riusciti a salire sul secondo gradino del podio nei singolari. La stessa piazza è stata raggiunta in Croazia

Il 24 ottobre presso il Salone d'Onore del Coni si è svolta l'assemblea della Commissione Nazionale Atleti in un forum dal titolo "Stronger Together". Scopo dell'incontro era quello di creare una grande "community" degli atleti al fine di supportare le esigenze del nostro movimento attraverso una collaborazione sinergica tra tutte le discipline sportive.

E' stato anche dato risalto ai progetti e alle iniziative in essere sulle tematiche degli atleti, anche grazie al lavoro svolto con importanti partner esterni.

Per la Federazione Italiana Badminton ha partecipato l'azzurro Giovanni Greco, al primo appuntamento in questa veste: "Sono



Giovanni Toti in Guatemala



Marco Fellin e Ruben Danti

molto emozionato di aver rappresentato la FIBa alla Commissione Nazionale Atleti - le sue parole -. E' importante che la nostra federazione sia al passo con le iniziative che la Commissione vuole organizzare nei prossimi mesi. Per questo ritengo che sarà fondamentale dare risalto alle diverse iniziative che arriveranno anche con uno spazio dedicato sul sito federale".

La FIBa insieme all'USR Sardegna Al Salone dello Studente di Roma

La FIBa è stata presente dal 19 al 21 ottobre al Salone dello Studente alla Fiera di Roma insieme all'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna per presentare il progetto MaraBadminton. Sono intervenuti tra gli altri il presidente federale Carlo Beninati e il presidente del Comitato regionale FIBa Lazio, Roberto Punzo. Sempre presente nei tre giorni della fiera il consigliere federale e direttore dell'USR Sardegna, Francesco Feliziani.



Ferrigno porta l'Italia sul podio mondiale

Il ravennate conquista l'argento nel doppio misto in coppia con la peruviana Jauregui. "Questo è un nuovo inizio".

di Stefano Griguolo

È un risultato che rimarrà nella storia della FIBa quello ottenuto da Yuri Ferrigno ai Mondiali di parabadminton andati in scena a Tokyo. L'azzurro nel doppio misto WH, in coppia con la peruviana Pilar Jauregui, ha conquistato un argento prestigiosissimo, accarezzando il sogno del metallo più pregiato, ma ha dovuto cedere in finale alla coppia coreana composta da Choi Jungman e Lee Su Ae, vittoriosa in due set (21-17, 21-12).

"È stata certamente un'esperienza bella e ricca di emozioni - le parole di Yuri Ferrigno al termine della finale - Si è respirato di nuovo profumo di Nazionale con una serenità che ha contribuito al risultato. Non sono pienamente soddisfatto dell'esito del singolare, ma sono molto contento dell'argento che è arrivato nel doppio

misto. Spero che questa medaglia possa rappresentare un nuovo inizio di cammino comune insieme alla federazione, in vista dei prossimi Mondiali e delle Paralimpiadi di Parigi 2024".

Il ravennate, 35 anni, disabile dall'età di 20 a seguito di un incidente stradale, ha scoperto lo sport paralimpico attraverso il tennis, ma da cinque stagioni ha sposato il badminton, ottenendo subito risultati di rilievo. Quello di Tokyo era il suo terzo Mondiale.

Sostegno

"È un grande momento per il parabadminton azzurro - gli ha fatto eco il presidente federale Carlo Beninati - Abbiamo tutti seguito con particolare entusiasmo le partite giapponesi, che non ci hanno

fatto dormire per un'intera settimana. Questo prestigioso argento è il frutto della forte determinazione con la quale Yuri ha superato le tantissime difficoltà che si presentano prima di salire su un podio mondiale. Per la nostra federazione è un esordio nel gotha internazionale e sento il dovere di ringraziare tutto lo staff federale, a partire dal d.t. Lorenzo Pugliese, che assieme al tecnico responsabile di settore, Enrico Galeani, hanno saputo valorizzare un lavoro importante, svolto da Yuri con il prezioso contributo del suo club di appartenenza, il Badminton Club Milano. E posso dire che la nostra favola del parabadminton non è assolutamente conclusa, perché avvertiamo la passione con cui il Comitato Italiano Paralimpico ci continua a supportare. Colgo l'occasione per ringraziare il suo presidente, Luca Pancalli: senza il suo sostegno oggi

"Bello il profumo della Nazionale" Beninati: "Grazie anche al sostegno del CIP di Pancalli"

non avremmo potuto festeggiare una medaglia che proietta Ferrigno verso nuovi traguardi, incoraggiando tutto il movimento a continuare a sognare".

Quarti

Oltre a Ferrigno, alla rassegna iridata giapponese erano presenti Rosa De Marco, che ha centrato i quarti di finale nel doppio femminile, assieme a Vincenzo Contemi e Piero Rosario Suma, che non hanno però superato le fasi a gironi.



SHUTTLECOCK

Passion For Action





PROSSIMI EVENTI

Tappa Vola con Noi Oro - Capo allenatore III livello SNaQ

dal 14 novembre

Campionati Italiani Assoluti e Para-Badminton

18-20 novembre, Milano

Consiglio Federale

10 dicembre, Roma

European Mixed Team Championships Qualification

17-18 dicembre, Haarlem (Olanda)

Campionato Italiano a squadre Master

17-18 dicembre, Milano